



## Il progetto approvato

- La tramvia si inserisce su viale Belfiore in corrispondenza dell'intersezione con viale Redi, un nodo viabilistico complesso; percorre poi un tratto del viale e svolta in via Guido Monaco.
- La sede tranviaria "sbucca" su viale Belfiore dopo aver attraversato l'area ferroviaria Belfiore, attraverso un passaggio praticato nell'edificio d'angolo progettato negli anni Trenta da Angiolo Mazzoni, un edificio vincolato che nel tempo ha già subito molti rimaneggiamenti. La Soprintendenza ha dato parere favorevole all'intervento a patto che il fabbricato sia sottoposto a un restyling completo sulla base dei disegni originali.
- Viale Belfiore diventa a doppio senso di marcia e, per limitare le interferenze fra tramvia e traffico veicolare, viene realizzato un sottovia con due corsie di marcia in entrambe le direzioni e con una diramazione a una corsia, in curva, verso viale Redi (per il flusso proveniente da viale Strozzi).
- Una parte del flusso di traffico uscente da viale Redi attraversa a raso la sede tranviaria.
- Sul primo tratto di viale Belfiore vengono piantate nuove alberature. La sostituzione delle piante è necessaria per diversi motivi: alcune interferiscono con la nuova viabilità di progetto e poiché il vincolo ambientale cui è sottoposto il viale richiede che i filari siano allineati e omogenei, vanno spostati anche tutti gli altri; inoltre gli attuali pini non sono un'essenza locale e gli apparati radicali danneggiano la sede stradale.
- Sopra la soletta di copertura del sottovia vengono realizzate aiuole verdi piantumate con siepi e arbusti.



stato di fatto



nuova proposta

## La nuova proposta

- Il passaggio della tramvia è l'occasione per adottare un nuovo schema viabilistico lungo viale Belfiore, più funzionale e senza interferenze fra traffico privato e tram, e per creare al posto dell'attuale anonima intersezione viaria un luogo urbano qualificato, caratterizzato da architetture significative.
- Viale Belfiore viene confermato a doppio senso di marcia, con un sottovia a due corsie per direzione; la diramazione verso viale Redi viene portata a due corsie di marcia, anche in considerazione del traffico che la stazione AV richiamerà lungo l'importante itinerario Strozzi-Redi.
- Via Guido Monaco resta strada riservata ai residenti che dispongono di passo carrabile.
- Viale Belfiore viene sistemato secondo un disegno unitario: in sostituzione dei pini attuali, un duplice filare di nuovi alberi, che si aprono a ventaglio in corrispondenza dell'incrocio con viale Redi, inquadrando l'edificio del Mazzoni; inoltre, ampi marciapiedi pavimentati in pietra, affiancati da una pista ciclabile sul lato verso San Jacopino.
- L'edificio del Mazzoni viene riportato al disegno originario, con un'apertura al centro per il passaggio dei tram tra l'area della stazione Alta Velocità e viale Belfiore; di fronte all'edificio è posizionata la fermata con pensilina, progettata ad hoc per il contesto architettonico in cui è inserita e fulcro di una nuova piazza ciclopedonale, pavimentata in pietra e con sedute e fontane a effetto "quinta d'acqua".
- E' prevista un'altra fontana prospiciente la nuova parete rivestita di vegetazione dell'albergo in costruzione all'angolo fra viale Belfiore e viale Redi.
- I pali dell'alimentazione elettrica sono integrati all'illuminazione pubblica



nuova proposta

